



"PARTISAN
SEGNA L'ARRIVO DI UN
FILMMAKER DA SEGUIRE"
VARIETY

"CASSEL OFFRE UNA
PERFORMANCE POTENTE.
DA PELLE D'OCA"
THE FILM STAGE

"UN THRILLER INTELLIGENTE,
ORIGINALE E MOZZAFIATO..."
THE THOUSANDS

CONSIGLIATO DA GIANNI CANOVA
IL CINEMANIACO

VINCENT CASSEL

PARTISAN

PROTEGGI LE PERSONE CHE AMI

SCREEN AUSTRALIA: ANIMAL KINGDOM. PRESENTATO DA PRODUZIONE: WARP FILMS AUSTRALIA. IN COLLABORAZIONE CON: PROTAGONIST PICTURES, FILM VICTORIA, DPP STUDIOS. VINCENT CASSEL: PARTISAN. JEREMY CHABREL, FLORENCE MEZZARA. PROD. ASSISTENT: NATHAN CROFT. ASSIST. PROD. ANGELA CONTE. CIN. ALLISON MEADOWS. MULLINARS CONSULTANTS. SUPERV. MATT BIFFA. MUSIC: DANIEL LOPATIN. PROGETTO: ROBERT MACKENZIE. ASSIST. STYLING: MARIA PATTISON, SARAH CYNGLER. PROD. DESIGNER: STEVEN JONES-EVANS. ADPS: SARAH CYNGLER. MONTAGGIO: JACK HUTCHINGS, CHRIS WYATT. DIRETTORE DI FOTOGRAFIA: GERMAN MCMICKING. PROD. DESIGNER: NIGEL WILLIAMS. PROD. DESIGNER: FREDERICK W. GREEN, JOSHUA ASTRACHAN, DAVID KAPLAN. PROD. ASSISTENT: ANNA MCLEIGH, SARAH SHAW. SCRITTO DA: ARIEL KLEINMAN, SARAH CYNGLER. REGIA: ARIEL KLEINMAN.

© 2013 Warp Films Australia, Screen Australia and Film Victoria

I WONDER
PICTURES

In collaborazione con

SKY CINEMA HD

MADMAN

Screen Australia

animal kingdom.

PROTAGONIST

VICTORIA

media

3D

In collaborazione con
My movies.it



I WONDER
PICTURES

PARTISAN

Regia di Ariel Kleiman

Con Vincent Cassel, Nigel Barber, Jeremy Chabriel

Australia - 98'



Dal 27 agosto 2015 al cinema

I Wonder Pictures

Via della Zecca, 2 - 40121 Bologna

Tel: +39 051 4070 166

Tel: +39 051 4071 606

distribution@iwonderpictures.it

www.facebook.com/iwonderpictures

In collaborazione con

sky CINEMA HD

SINOSSI BREVE

Gregori è il leader carismatico di un gruppo di donne e bambini maltrattati, il loro protettore e il loro mentore. Tra le attività ordinarie e quotidiane che insegna ai bambini, c'è anche l'omicidio. I problemi sorgono quando Alexander, figlio adottivo prediletto di Gregory, mette in discussione la sua autorità. Il piccolo Alexander è come ogni altro bambino: ingenuo, curioso, sveglio. Ma è anche un assassino perfettamente addestrato. Con ritmo incalzante, Partisan cattura lo spettatore dentro un mondo claustrofobico, governato da un codice morale deformato, dove lo sguardo si apre su visuali sconcertanti e il respiro viene a mancare.

SINOSSI LUNGA

Alexander è il maggiore di numerosi bambini che vivono in una struttura situata nella periferia di una piccola cittadina. Tra le mura di questa struttura, Alexander è stato cresciuto da un patriarca solitario di nome Gregori (Vincent Cassel), sua madre Susanna e un gruppo di donne – madri degli altri bambini e tutte parte della sua famiglia estesa.

Gregori è una figura misteriosa, carismatica e affascinante. Ha creato un porto sicuro e nel corso degli anni ha ampliato la sua famiglia estesa, offrendo ai vari "reclutati" un'alternativa idilliaca alla realtà infernale che secondo lui si trova al di là delle mura della struttura. È un mondo colorato ed energico, dove la libertà di espressione e la creatività sono incoraggiati tramite educazione aperta e notti al karaoke. Ma è anche un ambiente completamente e totalmente chiuso in se stesso.

Alexander è come ogni altro ragazzino: giocoso, curioso e un po' ingenuo. Ma è anche un killer perfettamente addestrato.

Educati a fare affidamento solo sugli insegnamenti dei loro genitori, Alexander e i suoi coetanei abbandonano la tranquillità e la sicurezza della loro comunità per eseguire gli ordini di Gregori. Nonostante la loro naturale freddezza, ai loro occhi le loro missioni da assassini hanno sempre avuto un'apparente innocenza e i bambini non hanno mai compreso appieno la gravità delle loro azioni. Atletico, sveglio e il preferito di Gregori, Alexander festeggia il suo undicesimo compleanno. Pochi giorni dopo, Gregori torna alla struttura con Rosa, una fragile e giovane madre che è stata isolata dal mondo esterno. Rosa si unisce alla comunità insieme al suo figlio appena nato e al suo figlio undicenne, Leo.

È chiaro sin dal primo momento che Leo è diverso dagli altri bambini, sia a livello emotivo che sociale. Ha passato molto tempo nel mondo esterno e disobeisce a ogni singola parola di Gregori. Posto di fronte a un atto spregevole, Leo reagisce e si ribella a Gregori di fronte all'intera comunità. Non avendo mai assistito a un simile comportamento, Alexander è sia stupefatto che incuriosito dall'accaduto.

Quando Leo nei giorni successivi scompare, Alexander si sente tradito e confuso. Cominciando a ragionare autonomamente, inizia a mettere in discussione gli insegnamenti di Gregori – comprese le sue missioni da killer. All'avvicinarsi del suo dodicesimo compleanno, Alexander vede gli insegnamenti di Gregori su cosa è giusto e cosa sbagliata sotto una luce completamente nuova, finché la tensione tra i due non porta Alexander a compiere un atto tragico e irrevocabile.

IL REGISTA ARIEL KLEIMAN

Nel 2010, i cortometraggi che Ariel Kleiman aveva girato al Victorian College of the Arts in Australia iniziarono a ricevere le attenzioni del pubblico mondiale. La sua assurda storia d'amore, **Young Love**, fu proiettata nel 2010 al Sundance Film Festival dove vinse una Menzione d'Onore per il Miglior Cortometraggio.

Un paio di mesi dopo, il suo film di diploma da 20 minuti, l'epico dramma sottomarino **Deeper Than Yesterday**, è stato presentato in anteprima mondiale alla Settimana della Critica di Cannes e ha vinto il Kodak Discovery Award per il Miglior Cortometraggio e il Petit Rail d'Or. Il talento di Ariel è stato evidente anche nella selezione ufficiale di Cannes 2010, con il corto *Muscles*.

Deeper Than Yesterday è stato distribuito e ha vinto premi nei più prestigiosi festival cinematografici del mondo, compreso il Sundance 2011 dove ha ricevuto il Premio della Giuria.

PART/SAN è il primo lungometraggio di Ariel Kleiman. La sceneggiatura del film, co-scritta con la collaboratrice e ragazza **Sarah Cyngler**, è stata premiata dal Sundance Institute nel 2012 con il Mahindra Global Filmmaking Award, un riconoscimento assegnato in tutto il mondo a quattro filmmaker indipendenti emergenti. Kleiman è anche stato invitato a presentare il progetto al prestigioso Sundance Director's and Screenwriters Lab.

DICHIARAZIONI DEL REGISTA

Non ho mai compreso il motivo per cui decido di raccontare certe storie piuttosto che altre, ho sempre seguito un percorso più istintivo. Ragionandoci a posteriori, ho capito che ogni film che ho girato è nato a partire da un'immagine surreale.

All'inizio del 2010, mi sono imbattuto in un articolo del New York Times che parlava della compravendita di bambini assassini in Colombia, i cosiddetti "sicarios". Al di là della natura orrorifica delle storie e delle azioni commesse da questi bambini, non saprei dire perché mesi dopo l'immagine di un bambino che sparava a un uomo adulto fosse rimasta nella mia testa così ostinatamente. Finché ho letto per caso una citazione di uno dei miei eroi del mondo del cinema, Luis Buñuel, il maestro del surrealismo, che aveva detto una frase tipo "non riesco a immaginare un'immagine più surreale di un uomo che spara a un altro uomo".

Era una dichiarazione piuttosto semplice ma più ci pensavo, più sentivo la profonda sensazione che avrei dovuto trasformare in un film ciò che sentivo nelle mie viscere. Sapevo sin dall'inizio che non volevo raccontare una storia che parlasse specificamente dei sicarios colombiani. Volevo liberare la loro storia di tutti i fattori economici e socio-politici inerenti a quella precisa realtà. Volevo raccontare una storia molto semplice e umana; qualcosa di universale, ambizioso e mitico sulla relazione tra ragazzini e adulti; sugli adulti che vedono il mondo in un certo modo e cercano di trasmettere la loro visione ai loro figli. Una storia sul potere del pensiero indipendente e sulla tragedia di bambini a cui non è permesso vedere il mondo attraverso occhi sereni e ottimisti.

Mentre scrivevamo *PARTISAN*, io e Sarah abbiamo spesso pensato al film come fosse una fiaba; e sotto diversi punti di vista effettivamente si tratta della fiaba del Pifferaio Magico. Nella nostra versione, lo strumento ipnotico di Gregori non è un piffero ma la sua bocca. Gregori è arrabbiato, infuriato con il mondo intero e, quasi per vendicarsene, allontana dalla società queste madri e i loro figli. È un po' come se *PARTISAN* riprendesse la storia dal momento in cui i bambini sono stati portati nella caverna del Pifferaio. Lì, il Pifferaio elargisce insegnamenti e li incoraggia a odiare la gente esattamente quanto la odia lui. Gregori ottiene questo risultato con la scusa che la vita in questa "caverna" è più felice e sicura, ma tutto deriva dalla sua stessa anima danneggiata.

L'undicenne Alexander è in quel momento della sua vita in cui inizia a pensare indipendentemente e *PARTISAN* è in gran parte narrato dal suo punto di vista emotivo. Il pubblico si unisce ad Alexander nel suo viaggio fuori dall'infanzia, condivide la sua adorazione e il suo amore per Gregori, il suo benessere all'interno della struttura, la sua paura per il mondo esterno e coloro che vi abitano e la sua confusione nel momento della presa di coscienza.

Vorrei che ogni film che giro portasse il pubblico a fare un viaggio. Adoro quando un film ci lancia in un mondo strano, estremo e imprevedibile. Nonostante questo mondo sia ben distante dalla nostra vita di tutti i giorni, ci connettiamo e ci mettiamo in relazione immediatamente con le emozioni che si dipanano sullo schermo. È questa esperienza la cosa che in assoluto amo più del Cinema.

LO SVILUPPO DEL FILM

Le produttrici di Warp Films Australia **Sarah Shaw** e **Anna McLeish** hanno incontrato lo sceneggiatore e regista Ariel Kleiman nel 2010, in seguito al successo del suo cortometraggio **Young Love**, che aveva appena vinto una menzione d'onore al Sundance Film Festival. Sulla base anche delle sue altre opere (il suo corto successivo, **Deeper than Yesterday** ha vinto il Petit Rail d'Or e il Kodak Discovery Award per il miglior cortometraggio al Festival di Cannes del 2010 e il Gran Premio della Giuria al Sundance 2011), le produttrici hanno commissionato ad Ariel e alla sua compagna sceneggiatrice Sarah Cyngler il loro primo lungometraggio, ispirato da un articolo di giornale e volto a esplorare il concetto di innocenza rubata.

Anna McLeish ricorda: “Il concetto che esiste un’innocenza, un’innocenza infantile che è rubata e distorta dagli adulti, e la responsabilità che gli adulti hanno nei confronti dei bambini e di ciò che gli insegnano... Questo concetto ci affascina tutti, soprattutto se declinato nel contesti di una comunità chiusa, che si voglia chiamare un culto, una famiglia estesa, o una comune. C’è qualcosa di affascinante nell’idea di comprendere come deve essere vivere questa esperienza per un bambino”.

Ariel Kleiman parlando della sceneggiatura ha dichiarato: “Io e Sarah volevamo raccontare una storia molto semplice ambientata in un mondo impressionista, su un bambino che impara dagli adulti sia come si ama che come si odia. Una storia che ben presto è diventata la storia di un ragazzo in particolare, Alexander, e di Gregori, l’uomo che ha dato forma alla sua realtà.”

Il processo completo dal concept iniziale alle riprese è durato all’incirca tre anni, dal 2010 al 2013. La sceneggiatura di *PART/SAN* è stata premiata dal Sundance Institute nel 2012 con il Mahindra Global Filmmaking Award, un riconoscimento assegnato in tutto il mondo a soli quattro film.

IL CASTING

Sin dall’inizio, allo scopo di conferire al film quel carattere impressionista alla “terra di nessuno”, per interpretare le donne e i bambini della struttura il team creativo ha deciso di utilizzare un cast di non-attori o attori alle prime armi provenienti da vari contesti culturali.

La responsabile per il casting **Allison Meadows** di Mullinars è stata incaricata di trovare non-attori che riuscissero a portare al loro ruolo “una verità e un’umanità incredibili”, nelle parole della produttrice Anna McLeish. “Il casting è stato complesso e su ampia scala, per trovare i giusti bambini e le giuste donne che avessero l’inglese come seconda lingua, ma che provenissero da una grande varietà di contesti culturali ed etnie. Sebbene gran parte del casting si sia svolto in Australia, c’è stata un’attenzione particolare per le scuole ESL (scuole che hanno l’inglese come seconda lingua) e i nuovi immigrati, lavorando fianco a fianco con diverse comunità etniche di Melbourne e Sydney”.

Il casting di Gregori

Vincent Cassel si è unito al cast in un secondo momento. Dopo aver letto la sceneggiatura di *PART/SAN* e aver visto *Deeper than Yesterday*, Vincent ha spiegato che, “è stata una delle cose

più misteriose e interessanti che io abbia mai visto. Penso che lo stile di regia di Ariel sia molto elegante e raffinato. Prima che cominciassero le riprese, ci siamo incontrati un paio di volte solo su Skype, ma è subito nata un'intesa”.

Dal punto di vista di Ariel Kleiman, scegliere Vincent Cassel per il ruolo di Gregori era “assolutamente perfetto, quasi scontato. Sarebbe in grado di interpretare un gran numero di personaggi dark e malvagi, ma a me interessava esplorare un lato di Vincent più tenero e vulnerabile, che in Gregori si accompagna alla virilità e al potere e al controllo e al senso di minaccia. Credo che Vincent abbia saputo splendidamente portare al suo personaggio tutte queste differenti sfumature”.

Vincent è subito diventato un punto di riferimento per i 15 bambini del cast e li ha aiutati a tirare fuori le loro migliori performance con incredibile generosità. “Mi sono divertito molto con loro”, ricorda Vincent, “Quando sul set ci sono dei bambini, soprattutto se sono ben 15, non sai mai cosa succederà. A volte se ne venivano fuori con reazioni davvero sorprendenti e carine. Girare con dei bambini in un certo senso è più semplice, perché devi solo osservare e lasciarti andare”.

Il casting di Alexander

La ricerca dell'attore che interpretasse l'undicenne Alexander è stata una sfida difficile. Al di là della disponibilità per le riprese, i produttori e il regista cercavano delle caratteristiche molto specifiche.

“Il personaggio di Alexander”, spiega Ariel Kleiman, “è molto maturo e saggio per l'età che ha, e ha affrontato esperienze che la maggior parte dei ragazzini della sua età non hanno vissuto. Dovevamo trovare un ragazzino notevole, qualcuno capace di catturare questa caratteristica mantenendo però un aspetto innocente e vulnerabile. Inoltre avrebbe dovuto recitare in contrapposizione a Vincent Cassel, quindi occorrevano una presenza e un carisma tali da non farlo passare in secondo piano rispetto a Cassel. Mentre cercavamo Alexander, ho guardato video e foto di numerosi atleti bambini. C'era qualcosa nei loro occhi – la loro infanzia era stata caratterizzata da una disciplina e un grado di responsabilità che era, secondo me, un po' innaturale per i ragazzini della loro età.

In particolare, c'era questa serie di ritratti del fotografo Michal Chelbin su questi piccoli lottatori ucraini – alcuni avevano solo otto o nove anni. Quando ho visto il provino di Jeremy, ciò che mi ha colpito è che lui avrebbe potuto benissimo essere uscito da una di quelle immagini. Ha questa maturità e questa fisicità, ma anche una profonda sensibilità. La sua audizione è stata molto grezza, naturale e priva di filtri e ha subito attirato la mia attenzione.

Viveva a Sidney e frequentava una scuola francese, ed è così che l'abbiamo trovato. Sono andato fino a Sidney per incontrarlo e ho capito rapidamente che è un ragazzo decisamente speciale e un attore naturale”.

Per tutta la durata dei provini, Ariel ha passato molto tempo sia con i singoli attori, in particolare con Jeremy Chabriel (Alexander) e Florence Mezzara (Susanna), ma anche con il cast al completo per assicurarsi che su schermo si sviluppasse la giusta dinamica tra donne e bambini.

L'esperienza è stata molto piacevole per Jeremy e recitando in opposizione a Vincent Cassel, tra i due si è creato un legame molto forte.

“Jeremy è stato molto professionale e concentrato”, riferisce Cassel, “ha un talento naturale. È molto bello e ha uno sguardo forte. Ha capito molte cose nel corso delle riprese, il modo in cui parla, le domande che fa... è in gamba.”

VINCENT CASSEL

Vincent Cassel è un attore prolifico e importante, noto per la coraggiosa scelta dei ruoli e la forte immedesimazione nei suoi personaggi.

Il 2014 per Cassel è stato un anno impegnativo, tra ***Polisse***, il film di Maïwenn vincitore del premio della Giuria al Festival di Cannes, e ***Il racconto dei racconti*** con Salma Hayek, diretto da Matteo Garrone (*Gomorra*, *Reality*, entrambi vincitori del Grand Prix al Festival di Cannes). Cassel ha anche interpretato la Bestia nell'adattamento de ***La Bella e la Bestia*** diretto da Christophe Gans, con Lea Seydoux nel ruolo della Bella. Era anche nel cast di ***Child 44***, di Daniel Espinosa, un adattamento del romanzo di Tom Rob Smith.

Nel 2013, Cassel ha preso parte a ***Il Monaco***, di Dominik Moll, una storia ambientata nel diciottesimo secolo basata sul romanzo gotico di Matthew Lewis che racconta l'ascesa e il tragico declino del frate cappuccino Ambrosio, un rispettato monaco spagnolo. Vincent ha anche recitato nell'attesissimo thriller di Danny Boyle, ***In trance***, insieme a James McAvoy e Rosario Dawson.

Nel 2010 Cassel è stato visto ne ***Il cigno nero***, di Darren Aronofsky, candidato al Premio Oscar, ai Golden Globe, ai Critic's Choice Award e agli Independent Spirit Award come Miglior Film e al premio della Screen Actor Guild per il miglior cast. Prima de *Il cigno nero*, Cassel era nel cast di ***Nemico pubblico N. 1 - L'istinto di morte*** e ***Nemico pubblico N. 1 - L'ora della fuga*** di Jean-Francois Richet. Acclamati dalla critica, i due film sono stati un successo commerciale in Francia e si sono aggiudicati dieci nomination ai più importanti premi del cinema francese, i premi César, vincendo quelli per il miglior attore e il miglior regista. Per la sua interpretazione, Cassel ha ricevuto gli onori per il Miglior Attore ai Lumiere Awards, all'Etoile D'Or e al Tokyo International Film Festival.

Cassel ha iniziato la sua carriera da attore nel 1988 con ruoli minori in tv e al cinema. Nel 1995 ha lasciato il segno recitando nell'acclamatissimo ***L'odio***, di Mathieu Kassovitz, in cui interpretava un giovane problematico della periferia povera di Parigi. Per la sua performance, Cassel ha ricevuto le sue prime nomination ai premi César, come Miglior Attore e Miglior Nuova Promessa.

Dopo questa interpretazione, Cassel è apparso in oltre trentacinque film tra Francia e Stati Uniti. Tra i più noti film francesi si segnalano ***L'Appartamento*** di Gilles Mimouni, ***Irréversible*** di Gaspar Noe, ***Dobermann*** di Jan Kounen e ***Sulle mie labbra*** di Jacques Audiard, per cui ha ricevuto la sua terza nomination ai premi César.

Tra i film in lingua inglese in cui è apparso, ***Jefferson In Paris*** di James Ivory, ***Elizabeth*** di Shekhar Kapur, ***Giovanna d'Arco*** di Luc Besson, ***I fiumi di porpora*** di Mathieu Kassovitz, ***Il patto dei lupi*** di Christophe Gans, ***The Reckoning – Percorsi criminali*** di Paul McGuigan, ***Shrek*** di Andrew Adamson, ***Blueberry*** di Jan Kounen, ***Derailed – Attrazione letale*** di Mikael Håfström e ***La promessa dell'assassino*** e ***A Dangerous Method*** di David Cronenberg. Ha anche preso parte a ***Ocean's Twelve*** di Stephen Soderbergh, in un ruolo poi ripreso in ***Ocean's Thirteen***.

Cassel vive tra Parigi, Londra, Roma e Rio de Janeiro.

CREDITS

Presentato da Screen Australia e Animal Kingdom
una produzione Warp Films Australia
Protagonist Pictures
Film Victoria
e DDP Studios

REGIA

Ariel Kleiman

SCENEGGIATURA

Ariel Kleiman & Sarah Cyngler

PRODOTTO da

Anna McLeish & Sarah Shaw

PRODUTTORI ESECUTIVI

Frederick W. Green

Joshua Astrachan

David Kaplan

PRODUTTORE ESECUTIVO

Nigel Williams

CON

Vincent Cassel

Jeremy Chabriel

Florence Mezzara

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Germain McMicking

MONTAGGIO

Jack Hutchings Chris Wyatt

SCENOGRAFIE

Steven Jones-Evans APDG & Sarah Cyngler

COSTUMISTI

Maria Pattison & Sarah Cyngler

SONORO

Robert Mackenzie

MUSICHE

Daniel Lopatin

SUPERVISORE COLONNA SONORA

Matt Biffa

CASTING

Allison Meadows

Mullinars Consultants

MAKEUP e HAIR STYLIST

Angela Conte

PRIMO ASSISTENTE ALLA REGIA

Nathan Croft

I WONDER PICTURES

Il progetto I Wonder Pictures è un innovativo sistema di distribuzione nato nel 2013 con la volontà di promuovere il meglio della produzione internazionale di cinema documentario che un pubblico sempre maggiore vuole nelle sale italiane. Forte della stretta collaborazione con l'ormai ampia e consolidata realtà cinematografica di Biografilm Festival, ha nel suo listino il meglio del documentario di qualità e del biopic. I Wonder Pictures offre un punto di vista privilegiato sulla cultura e l'attualità, garantendo al pubblico e all'esercizio continuità di prodotto e un'accurata selezione di titoli.

Contatti:

I Wonder Pictures

Via della Zecca, 2 - 40121 Bologna

Tel: +39 051 4070 166

Tel: +39 051 4071 606

distribution@iwonderpictures.it

www.facebook.com/iwonderpictures